



Senza silenzio e senza ascolto Seconda parte

Questo è un mondo senza misura e senza gloria, perché si è perso il dono e l'uso della contemplazione... civiltà del frastuono. Tempo senza preghiera. Senza silenzio e quindi senza ascolto... E il diluvio delle nostre parole soffoca l'appassionato suono della sua Parola.

David Maria Turollo

lev shomea...un cuore che ascolta... (1Re 3,9)



In un contesto di abuso delle parole spesso si finisce per banalizzarle, per ignorarle o per strumentalizzarle. Non possiamo né vogliamo, qui, sminuire l'importanza il valore delle parole: noi siamo ontologicamente dentro le parole, dentro una Parola. La Creazione tutta, e noi in essa, è opera della 3 Parola di Dio, e da subito l'uomo è posto in un dialogo dove emergono le "caratteristiche - ingredienti" di questo dialogo: *silenzio, parola, silenzio, ascolto*.

Prima c'è il **silenzio** che diviene culla dove la Parola può fermarsi e ri-posarsi e poi ancora silenzio che diviene contemplazione di ciò che la Parola ha creato – ha apportato: il silenzio diviene attesa ascolto della Parola successiva. E la Parola trova posto casa dimora: è dentro a chi le ha fatto

spazio.

Così è anche nella nostra vita: è solo nel silenzio che le parole possono risuonare con chiarezza, è lasciando che le parole ascoltate dimorino nel silenzio nella profondità della nostra vita che il silenzio diviene fecondo e non scade nel mutismo, anzi si fa gravido di vita.

Il silenzio è necessario perché nasca il dialogo, perché nascano le parole cariche di significati di vita e non semplicemente dei suoni che strumentalizzano manipolano chi li ascolta.

L'ascolto che nasce dal silenzio è capace di rimanere in attesa di cogliere il "*sussurro della brezza leggera*" (1Re 19,12): è la capacità di ascoltare anche il "non detto".

L'ascolto, allora, non è solo questione di orecchie, ma coinvolge tutta la persona: il cuore, l'intelligenza, i sensi, la volontà, richiede una decisione che si fa disponibilità e, quest'ultima, altro non è che una concretizzazione della fiducia. L'ascolto si nutre anche della fiducia!

Se manca il silenzio possiamo dire che diveniamo «*incapaci di ascoltare e di parlare*»: all'origine ascoltare può sembrare azione semplice, così come il respirare, azione che compiamo senza pensarci, ma in realtà l'ascolto vero è qualcosa di raro! E più è raro, più scopriamo di averne bisogno!

Preghiera:

Dammi, Signore, un cuore che ascolta
Dammi, Signore, un cuore che ti pensi, un'anima che ti ami, una mente che ti
contempli, un intelletto che t'intenda, una ragione che sempre aderisca fortemente a
te, dolcissimo; e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami.
O vita per cui vivono tutte le cose,
vita che mi doni la vita,
vita che sei la mia vita,
vita per la quale vivo,
senza la quale muoio;
vita per la quale sono risuscitato,
senza la quale sono perduto;
vita per la quale godo,
senza la quale sono tormentato;
vita vitale, dolce e amabile,
vita indimenticabile.

Sant'Agostino